



Programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2023, denominato "Progettazione, sviluppo e acquisizione di n. 2 unità navali di tipo fregate FREMM di nuova generazione (FREMM EVO)" Atto del Governo 118

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	118	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2023, denominato "Progettazione, sviluppo e acquisizione di n. 2 unità navali di tipo fregate FREMM di nuova generazione (FREMM EVO)"	
Norma di riferimento:	Articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66	
	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	24/01/2024	24/01/2024
annuncio:	25/01/2024	25/01/2024
assegnazione:	25/01/2024	25/01/2024
termine per l'espressione del parere:	5/03/2024	5/03/2024
Commissione competente:	3 ^a Affari esteri e difesa	IV Difesa
Rilievi di altre Commissioni:	5 ^a Bilancio e tesoro	V Bilancio (Assegnato il 16 gennaio 2024 ai sensi ex art. 96-ter,co.2 - Termine il 14 febbraio 2024)

Premessa

Lo scorso 24 gennaio il Governo ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) – la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2023, denominato «Progettazione, sviluppo e acquisizione di **n. 2 unità navali di tipo fregate FREMM** di nuova generazione (FREMM EVO)» ([A.G. 118](#)), relativo alla progettazione, sviluppo e acquisizione di n. 2 Unità Navali di tipo Fregate FREMM di nuova generazione, corredato delle schede tecnica e illustrativa.

Presupposti normativi

L'attività del Parlamento in relazione all'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, si svolge essenzialmente attraverso l'esame dei relativi programmi che il Governo presenta alle Camere ai fini dell'espressione del prescritto parere da parte delle Commissioni difesa della Camera e del Senato.

Il Codice dell'ordinamento militare (COM, di cui al [decreto legislativo n. 66 del 2010](#)) prevede che vengano trasmessi alle Camere, ai fini dell'espressione del **parere delle Commissioni competenti**, gli schemi di decreto concernenti i **programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio** e **non** riferiti al mero mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle **scorte**.

I pareri devono essere espressi entro **quaranta giorni** dalla data di assegnazione. Qualora non intenda conformarsi alle condizioni formulate dalle Commissioni competenti, ovvero quando le stesse Commissioni **esprimano parere contrario**, il Governo trasmette **nuovamente alle Camere** lo schema di decreto corredato delle necessarie controdeduzioni, per i pareri definitivi delle Camere da esprimere **entro trenta giorni** dalla loro assegnazione. In tal caso, qualora entro il termine indicato le Commissioni competenti

esprimano **parere contrario a maggioranza assoluta dei componenti**, motivato con riferimento alla **mancata coerenza con quanto previsto nel Documento programmatico pluriennale della difesa** (DPP) di cui al comma 1 dell'articolo 536 del Codice, il programma non potrà essere adottato. In ogni altro caso, il governo potrà invece procedere all'adozione del decreto.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 536-*bis* COM, ferma restando la necessità di salvaguardare le esigenze operative prioritarie e quelle derivanti dal processo di definizione della politica europea di difesa e sicurezza, il Capo di stato maggiore della difesa **procede alla verifica della rispondenza dei programmi** di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma agli obiettivi e agli indirizzi definiti dal Ministro della difesa e **propone al Ministro della difesa la rimodulazione** dei programmi che risultino non più adeguati, anche in ragione delle disponibilità finanziarie autorizzate a legislazione vigente. La predetta verifica tiene altresì conto dei risultati conseguiti nell'attuazione del processo di riconfigurazione dello strumento militare riportati nel DPP.

In base al comma 2 dello stesso articolo 536-*bis* COM, **gli schemi dei decreti che approvano la rimodulazione di programmi sui quali è stato espresso il parere** delle Commissioni parlamentari competenti devono essere nuovamente **sottoposti a tale parere**. Dalle citate rimodulazioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche in termini di indebitamento netto.

Contenuto

Il programma pluriennale in esame ([A.G. 118](#)) riguarda la progettazione, lo sviluppo e l'acquisizione di n. 2 Unità Navali di tipo Fregate FREMM (FRegate Europee Multi Missione) di nuova generazione.

Il programma FREMM

Il Programma FREMM – Fregate Europee Multi Missione - è il più vasto progetto di cooperazione navale in ambito europeo, avviato nel **2002** da **Italia e Francia**, con il coordinamento di **OCCAR**, l'organizzazione congiunta per la cooperazione europea in materia di armamenti.

Esso trae origine dalla dichiarazione congiunta siglata a Parigi il 25 ottobre 2004 dai ministri della difesa italiano e francese, che ha riconosciuto l'esigenza di procedere al rinnovamento delle rispettive flotte, nell'ottica di una diffusa e consolidata convergenza degli obiettivi militari, tecnici, finanziari e temporali perseguiti in tale contesto dalle due marine. Il programma prevede la realizzazione di 21 fregate di nuova generazione (**10 per l'Italia** e 11 per la Francia) in due versioni, basate su una piattaforma comune, ma dotate di configurazioni specifiche in base alle funzioni cui sono destinate.

Le unità per la Marina Italiana vengono costruite nel cantiere integrato [Fincantieri](#) di Riva Trigoso-Muggiano.

Nell'aprile del 2019 è stata consegnata alla Marina Militare la fregata multiruolo "Antonio Marceglia", l'ottava della richiamata serie di 10 unità FREMM commissionate alla società Fincantieri ad oggi tutte già ordinate. L'"Antonio Marceglia" completa del sistema di combattimento, è la quarta unità in configurazione multiruolo dopo la "Carlo Bergamini", la "Luigi Rizzo" e la "Federico Martinengo", consegnate alla Marina Militare rispettivamente nel 2013, 2017 e 2018. La tabella seguente riassume la tempistica delle consegne avvenute. Entro la fine del 2025 è prevista la consegna delle ultime due navi italiane (le fregate **Spartaco Schergat** ed **Emilio Bianchi**).

	Marina Militare italiana
Committente	
Carlo Bergamini	2013
Virginio Fasan	2013
Carlo Margottini	2014
Carabiniere	2015
Alpino	2016
Luigi Rizzo	2017
Federico Martinengo	2018
Antonio Marceglia	2019

Il [Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2023-2025](#) precisa che, a valle della **cessione all'Egitto della 9° e 10° Unità**, il programma ha recepito un aggiornamento del piano delle consegne. Il programma ha ottenuto un'estensione al 2040 del supporto logistico delle Unità in servizio e della prosecuzione dell'acquisizione di ulteriori 2 fregate di nuova generazione (c.d. FREMM EVO), prevedendo l'integrazione delle nuove tecnologie, atualizzando il requisito operativo e tecnico di un programma avviato nel 2002.

Il programma in esame nel DPP 2023-2025

Il programma si pone l'obiettivo di ammodernare le capacità dello strumento aeronavale allineando sia i **sistemi di piattaforma** che **di combattimento** ai rispettivi stati dell'arte. Più in dettaglio, il programma è finalizzato al proseguimento del piano di rinnovamento della linea operativa "Fregate" della **Marina** mediante la realizzazione di nr. 2 fregate FREMM di nuova generazione (FREMM EVO), comprensivo della **risoluzione delle obsolescenze**, dell'**ammodernamento tecnologico** volto sia alla capitalizzazione degli importanti sviluppi tecnologici conseguiti nell'ambito di altri programmi in corso sia all'adeguamento dei sistemi ai nuovi scenari e minacce emergenti e del **supporto logistico**.

Finalità operativa
Finalità operativa

La scheda illustrativa sottolinea che nell'acquisizione delle 2 Fregate FREMM di nuova generazione si dovrà evitare di trasporre le **principali criticità tecniche dei sistemi di bordo**, dovute alla progressiva obsolescenza, posto che il contratto originario di FREMM risale al 2006.

Caratteristiche tecniche

I principali interventi di ammodernamento/aggiornamento tecnologico interesseranno:

- per la parte **Sistema di Combattimento**, la sensoristica radar e Guerra Elettronica, i sistemi di artiglieria e missilistici, la *sonar suite*, *Combat Management System*, Sistema di Comunicazione e *data link* tattici;
- per la parte **Sistema di Piattaforma**, l'impianto di condizionamento, distribuzione elettrica, implementazione di soluzioni specifiche al fine di migliorare l'impronta *green* dell'Unità.

Le Unità saranno dotate di apparati ad elevata affidabilità, corredati di adeguati **piani manutentivi** tali da garantire la prontezza richiesta con elevati livelli di disponibilità operativa. La logistica di sostegno delle Unità verrà assicurata tramite la fornitura di un **Supporto Logistico pluriennale**. Le Unità avranno **autonomia logistica di almeno 30 giorni**. Tutti gli apparati e sistemi critici/sensibili, ovvero indispensabili per la condotta della missione principale, saranno caratterizzati dalla massima disponibilità operativa.

Supporto logistico

Le Unità disporranno di sistemi di supporto per la formazione ed addestramento degli equipaggi. I sistemi/apparati di nuovo/recente sviluppo saranno corredati di software CBT (*Computer Based Training*) per la formazione e l'addestramento assistiti del personale addetto alla loro condotta e manutenzione. Per la gestione dei predetti sistemi, saranno anche previsti **corsi di addestramento** e l'impiego di simulatori. L'equipaggio fisso sarà sottoposto alle consuete attività di addestramento che consentiranno il raggiungimento degli standard previsti per il personale imbarcato per poter operare:

Aspetti addestrativi

- in accordo alle norme internazionali;
- nell'ambito dell'intero range delle operazioni marittime militari;
- in ogni condizione meteorologica, diurna e notturna.

Il programma consentirà alle Unità di continuare ad operare con altre Unità e sistemi in dotazione alle altre Forze Armate nazionali, della NATO, UE e di coalizione. Conseguentemente, i sistemi di piattaforma e di combattimento saranno caratterizzati dalla massima comunanza con i sistemi di più recente introduzione nella Marina Militare e con quelli delle altre organizzazioni. A livello NATO e EU, sarà assicurata l'interoperabilità dei sistemi/apparati nei termini indicati dagli standard NATO e dalle altre prescrizioni applicabili.

Interoperabilità e standardizzazione

I settori industriali interessati al programma saranno pertanto prevalentemente quelli della cantieristica navale, elettronica, meccanica ed armamenti. La realizzazione del programma, per quanto riguarda lo sviluppo e la fornitura della piattaforma ed integrazione del sistema d'arma, è interamente realizzabile nell'ambito del **settore industriale della cantieristica nazionale** e potrebbe coinvolgere principalmente la regione **Liguria e Campania**, ove insistono i cantieri di riferimento (**FINCANTIERI**). Per quanto riguarda invece la realizzazione e la fornitura del Sistema d'arma, del Sistema di Comando e Controllo e del Sistema Integrato delle Telecomunicazioni, questa interessa maggiormente l'industria nazionale di riferimento del settore e potrebbe coinvolgere principalmente la regione **Lazio** dove hanno sede le principali aziende che sviluppano e realizzano gli apparati del sistema di combattimento e il relativo indotto di PMI. L'indotto generato dal programma in titolo si estenderà alle PMI anche al di fuori delle già citate aree regionali di Liguria e Lazio e interesserà Puglia, Sicilia, Piemonte, Lombardia, Campania, Veneto ed Emilia Romagna, con il coinvolgimento delle piccole e medie imprese che operano nel settore dei servizi e delle forniture di apparati e sistemi riguardanti la cantieristica navale, afferenti sia alla parte relativa alla piattaforma, sia ai sistemi di telecomunicazioni, comando e controllo e combattimento delle Unità in argomento. Alle attività produttive si aggiungerà l'indotto delle attività manutentive future, a cura degli Arsenali militari di Taranto e La

Rapporti con l'industria

Spezia, con ulteriore significativo contributo e positive ricadute d'impiego per le aree interessate.

Per quanto concerne la cooperazione internazionale e le prospettive di export, la scheda tecnica precisa che sono in fase di valutazione di fattibilità amministrativa soluzioni eventualmente perseguibili per lo sviluppo del programma nell'ambito delle sinergie della politica europea di sicurezza e difesa ovvero nel contesto dell'agenzia europea di procurement [OCCAR](#) (Organismo Congiunto di Cooperazione nel campo degli Armamenti).

Cooperazione internazionale

Per quanto attiene alla **durata**, il programma è concepito secondo un **piano di sviluppo pluriennale** di previsto avvio nel 2023 e durata complessiva di 18anni (**2023-2040**).

Durata e costo del programma

Si valuti l'opportunità di adeguare la data di presumibile inizio al corrente anno 2024, anche nel cronoprogramma dei pagamenti.

Il programma prevede un **onere complessivo** stimato in circa **2 miliardi di euro** (a condizioni economiche 2023).

Costo del programma

La spesa relativa alla prima fase dell'impresa, per un ammontare complessivo di **60 M€**, è finalizzata all'**integrazione delle nuove tecnologie e alla risoluzione delle obsolescenze per tutti i sistemi e gli impianti presenti sulle FREMM in servizio** e che entreranno a far parte della configurazione delle due fregate di ulteriore acquisizione.

La scheda tecnica precisa che il completamento del programma, per il restante valore previsionale complessivo di **1.940 M€**, sarà contrattualizzato subordinatamente all'identificazione delle necessarie risorse.

Per quel che attiene al costo complessivo del programma, l'Amministrazione si ritiene vincolata a non eccedere quanto sottoposto a parere delle Commissioni parlamentari. Laddove, in corso d'opera, l'approfondimento tecnico-amministrativo dovesse definire la necessità di un superamento di tale limite di spesa, si darà corso ad un decreto integrativo (di iter paritetico), al fine di garantire piena visibilità del nuovo perimetro dell'esigenza. In considerazione della priorità del programma, la copertura finanziaria potrà ulteriormente essere garantita a valere delle risorse iscritte nella missione "Difesa e sicurezza del territorio", programma "Pianificazione Generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari" dello Stato di previsione della spesa del Ministero Difesa, sia a valere sulle risorse iscritte nella missione "Competitività e sviluppo delle imprese", programma "Riconversione industriale e grandi filiere produttive" dello stato di previsione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, opportunamente rese disponibili anche a mezzo di preventiva rimodulazione/revisione di altre spese concordata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In ogni caso, il programma sarà gestito in modo tale da renderlo compatibile con le risorse complessivamente disponibili a legislazione vigente, ovvero rimodulato attraverso progressiva attuazione e/o ridefinizione della tempistica sottesa.

La tabella seguente riporta il **cronoprogramma dei pagamenti**, meramente indicativo, da aggiornarsi, sia in termini di volume che di estensione temporale, a valle del perfezionamento dell'iter negoziale, secondo l'effettiva esigenza di pagamento.

(in milioni di euro)

	Cap.	2023	2024	2025	TOTALE
Bilancio ordinario della Difesa	7120-01	20	20	20	60
TOTALE		20	20	20	60

Al riguardo, lo Stato maggiore della Difesa fa presente che la ripartizione della spesa per ciascun esercizio **potrà essere temporalmente rimodulata** in funzione dell'effettiva esigibilità contrattuale dei pagamenti, come emergente dal completamento dell'attività tecnico-amministrativa. L'Amministrazione potrà, inoltre, adottare eventuali misure di ottimizzazione della spesa utili all'accelerazione del completamento del progetto in esame.

Si rileva che il parere parlamentare, relativamente allo schema di decreto in esame, **concerne la prima fase**, finanziata con 60 milioni di euro, **e non il programma complessivo** avente onere stimato di 2 miliardi di euro.

Si valuti l'opportunità di precisare che gli ulteriori provvedimenti relativi al completamento del programma saranno successivamente sottoposti al parere parlamentare.

In relazione al programma in esame, il medesimo è riportato nel [Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2023-2025](#) tra le schede dei programmi operanti (pag. 64). Nella tabella di pagina 6 si specifica che le risorse finanziarie di 60 milioni di euro necessarie per il programma FREMM-Avvio attività progettuali relative all'integrazione di nuove tecnologie provengono dal rifinanziamento del Fondo relativo all'attuazione dei programmi di investimento pluriennale per le esigenze di Difesa nazionale operato con la legge di bilancio per il 2023. Il profilo programmatico degli stanziamenti differisce da quello qui descritto, che riguarda la sola fase relativa all'integrazione di nuove tecnologie. Lo sviluppo riportato nel DPP è il seguente:

(in milioni di euro)

2023	2024	2025	2026-2028	2029-2040
208,4	155,9	181	443,7	105

Inoltre, il DPP precisa che il programma gode di un anticipo risorse sul Bilancio del MIMIT, rispetto al profilo finanziario noto, per complessivi 343 M€.

Dal momento che il totale degli stanziamenti previsti nel profilo programmatico presentato nell'ultimo DPP ammonta a 1.094 milioni di euro - a fronte di 2.000 milioni di euro stimati nella scheda tecnica afferente al programma in esame, si valuti l'opportunità di richiedere un chiarimento sull'onere complessivo del programma FREMM e in particolare sull'onere dell'acquisizione di ulteriori 2 fregate di nuova generazione (c.d. FREMM EVO).

Riguardo alle condizioni contrattuali e facoltà di recesso, la relazione precisa che le norme che disciplinano la materia contrattuale pubblica nell'ordinamento, peraltro di derivazione comunitaria, sono rappresentate dal **nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36)**.

Condizioni contrattuali

Il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) è entrato in vigore il 1° aprile 2023, con efficacia a partire dal 1° luglio 2023 (art. 229). Conseguentemente, il precedente Codice (D. Lgs. 50/2016) è abrogato dal 1° luglio 2023 (art. 226), rimanendo, tuttavia, applicabile alle procedure i cui avvisi o bandi siano stati pubblicati prima di tale data.

Per quanto riguarda i settori della **difesa e della sicurezza nazionale**, le norme applicabili del nuovo Codice del 2023 sono rappresentate dalle seguenti disposizioni: l'articolo 136 (Difesa e sicurezza), l'articolo 137 (Contratti misti concernenti aspetti di difesa e sicurezza), l'articolo 138 (Contratti e concorsi di progettazione aggiudicati o organizzati in base a norme internazionali), l'articolo 139 (Contratti secretati) e l'Allegato II.20 (Appalti e procedure nel settore difesa e sicurezza).

Entrando nel merito, l'art. 136 dispone che tutti i contratti sono assoggettati alle previsioni del Codice, fatta eccezione per quelli che rientrano nell'ambito applicativo del [decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208](#), che disciplina i contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in recepimento della [direttiva 2009/81/CE](#), di cui il [D.P.R. 13 marzo 2013, n. 49](#) rappresenta il regolamento attuativo. L'applicazione del Codice è in ogni caso esclusa per gli appalti pubblici e per i concorsi di progettazione, quando la tutela degli interessi essenziali di sicurezza dello Stato non possa essere garantita mediante misure idonee e volte anche a proteggere la riservatezza delle informazioni che le amministrazioni aggiudicatrici rendono disponibili in una procedura di aggiudicazione dell'appalto.

L'art. 137, dedicato ai contratti misti, distingue il regime applicabile nel caso che le diverse parti siano oggettivamente separabili: ove separabili, il regime giuridico previsto è determinato in base alle caratteristiche della parte separata; in caso contrario, interviene un regime giuridico differenziato, che tende ad escludere l'applicazione del Codice in favore del decreto legislativo 208/2011 o in alternativa dell'[art. 346 del TFUE](#). Resta fermo il principio di fondo secondo il quale la decisione di aggiudicare un appalto unico o una concessione unica non può essere adottata allo scopo di escludere l'applicazione del Codice o del decreto legislativo 208/2011.

L'articolo 139 detta poi la disciplina dei contratti secretati, il cui ambito non è limitato al settore della Difesa, ma esteso a tutte le Amministrazioni in presenza delle esigenze di segretezza prescritte, consentendo di derogare alle disposizioni del codice relative alle procedure di affidamento.

Da ultimo, la disciplina specifica transitoria presente nell'Allegato II.20, da sostituirsi, ai sensi dell'art. 136, comma 4 del Codice dei contratti pubblici, con un regolamento adottato con decreto del Ministero della Difesa, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, riguarda, tra l'altro, disposizioni specifiche ai contratti misti, programmazione degli interventi, casi di affidamento a un unico operatore economico, ruolo degli enti esecutori del contratto e modalità di erogazione delle anticipazioni dei pagamenti.

Resta fermo che fino all'adozione del suddetto regolamento, ai sensi dell'art. 225, comma 6 del Codice dei contratti pubblici, continua ad applicarsi il regolamento [D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236](#), in quanto compatibile con le disposizioni del citato Allegato II.20.

La disciplina del **recesso dal contratto in ambito nazionale** è riconducibile a quanto previsto dall'art. 123 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) fatte salve, ovviamente, eventuali specifiche disposizioni stabilite nell'atto negoziale circa le condizioni e modalità di esercizio del recesso. L'allegato II.14 del Codice dei contratti pubblici

disciplina il rimborso dei materiali, la facoltà di ritenzione della stazione appaltante e gli obblighi di rimozione e sgombero dell'appaltatore.

Cap.	2023	2024	2025	TOTALE	
Bilancio ordinario della Difesa	7120-01	20	20	20	60
TOTALE		20	20	20	60

Cap.	2023	2024	2025	TOTALE	
Bilancio ordinario della Difesa	7120-01	20	20	20	60
TOTALE		20	20	20	60

I programmi di acquisizione dei sistemi d'arma presentati nella legislatura corrente

Nel corso dell'attuale legislatura sono stati presentati al Parlamento i seguenti programmi di acquisizione di sistemi d'arma:

Atto n. 30 - programma n. SMD 28/2022 (denominato "Aeroporti Azzurri"), relativo all'ammodernamento delle basi e degli aeroporti dell'Aeronautica Militare;

Atto n. 31 - programma n. SMD 29/2022 (denominato "Mezzi tattici"), relativo al rinnovamento e al mantenimento dell'Autovettura da Ricognizione (AR) e del Veicolo Multiruolo (VR) dell'esercito;

Atto n. 32 - programma n. SMD 30/2022 (denominato "Caserme Verdi"), relativo alla realizzazione di caserme dell'Esercito Italiano di nuova generazione, funzionali e pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia antisismica, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di efficientamento energetico;

Atto n. 37 - SMD 16/2022 (denominato "U212 NFS"), per la realizzazione del terzo e del quarto sottomarino tipo U212NFS e il relativo sostegno tecnico-logistico decennale;

Atto n. 103 - SMD 14/2023, relativo all'approvvigionamento di sistemi d'arma High Mobility Artillery Rocket System (HIMARS) e relativi razzi guidati a favore delle unità di artiglieria terrestre dell'Esercito italiano;

Atto n. 104 - SMD 22/2023, relativo all'acquisizione di due sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto con capacità ISR e cinetiche;

Atto n. 111 - SMD 06/2023 (denominato "Basi Blu"), relativo all'adeguamento e ammodernamento delle capacità di supporto logistico delle basi navali della Marina militare;

Atto n. 112 - SMD 10/2023 (denominato «Volo a vela»), relativo al rinnovamento della componente volo a vela dell'Aeronautica militare mediante l'acquisto di 8 nuovi alianti e del relativo materiale e prestazioni di supporto e addestramento;

Atto n. 113 - SMD 23/2023 (denominato «Rinnovamento della capacità *Very Short Range Air Defence* - VSHORAD dell'Esercito italiano»), relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a cortissima portata per l'Esercito;

Atto n. 114 - SMD 24/2023 (denominato «Mezzi tattici aviolanciabili *Ground Mobility Vehicle (GMV) Flyer*»);

Atto n. 115 - SMD 27/2023 (denominato «Poligoni di tiro chiusi in galleria per l'addestramento con armi da fuoco portatili»), relativo all'acquisizione e messa in opera di sistemi finalizzati alla mitigazione degli impatti ambientali delle attività addestrative dell'Esercito italiano;

Atto n. 117 - SMD 02/2023, denominato "Resilienza del sistema satellitare per le telecomunicazioni governative (SICRAL-R1)";

Atto n. 119 - SMD 13/2023, denominato "Rinnovamento della componente corazzata (Main Battle Tank Leopard 2 e piattaforme derivate) dello strumento militare terrestre".

Per un approfondimento sugli schemi di decreto presentati nella precedente legislatura si rinvia al seguente focus [I programmi d'arma presentati al Parlamento nella XVIII legislatura](#).

Senato: Dossier n. 233
Camera: Atti del Governo n. 118
12 febbraio 2024

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche nel settore politica estera e difesa	Studi1@senato.it - 066706-2451	✕ SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Difesa	st_difesa@camera.it - 066760-4172	✕ CD_difesa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono non essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
DI0075